

# Oltre il Mallera



Foglio settimanale <sup>338</sup>  
della Comunità Pastorale  
San Bartolomeo

## Il Vangelo di domenica - Mc 1,1-8 Il domenica di Avvento

*Inizio del vangelo di Gesù, Cristo, Figlio di Dio. Come sta scritto nel profeta Isaia: «Ecco, dinanzi a te io mando il mio messaggero: egli preparerà la tua via. Voce di uno che grida nel deserto: Preparate la via del Signore, raddrizzate i suoi sentieri», vi fu Giovanni, che battezzava nel deserto e proclamava un battesimo di conversione per il perdono dei peccati. Accorrevano a lui tutta la regione della Giudea e tutti gli abitanti di Gerusalemme. E si facevano battezzare da lui nel fiume Giordano, confessando i loro peccati. Giovanni era vestito di pelli di cammello, con una cintura di pelle attorno ai fianchi, e mangiava cavallette e miele selvatico. E proclamava: «Viene dopo di me colui che è più forte di me: io non sono degno di chinarmi per slegare i lacci dei suoi sandali. Io vi ho battezzato con acqua, ma egli vi battezzerà in Spirito Santo».*

### COMMENTO al Vangelo di Paolo Curtaz

Inizio del Vangelo di Gesù Cristo.

Così, d'impeto, scrive il giovane Marco alla comunità di Roma. La prima frase del primo vangelo scritto già rivela la fine del film. Uno spoiler che farebbe rabbrivire gli amanti delle fiction (Curtaz fra questi). Eppure Marco non teme. Perché il suo incipit asciutto e fulminante, come un pugno nello stomaco se non fossimo vaccinati da due millenni di catechismi devoti e santini, di stucchevoli visioni cattoliche, se non avessimo asfaltato lo stupore con la noia e la banalità, afferma qualcosa di inaudito.

Quel Gesù di Nazareth, il figlio del falegname, il giovane galileo viandante, il profeta improvvisato. Quel tale giudicato pazzo e indemoniato dai censori religiosi del tempo, quel mite e creativo uomo di Dio considerato un pericolo per l'ordine pubblico. Quel tizio che frequentava con grande scandalo pubblici peccatori, quel festaiolo, quello lì, così poco devoto, poco religioso, poco rispettoso dell'autorità e dei precetti, proprio lui, è il Cristo

L'Unto. Il Messia. L'Atteso. Colui che può salvarci dall'abisso di abitudine e buon senso in cui siamo sprofondatai, dall'inutile buonismo natalizio che accarezza le emozioni anestetizzando l'anima. Sì, lui.

Il bello è che lo sappiamo. Sappiamo che è così. Sappiamo che il Natale che ci prepariamo a vivere è l'inaudito che si ripete, l'invito all'accoglienza di un Dio che chiede ancora di nascere nelle nostre quotidianità. Sappiamo chi è lui, cosa ha detto, cosa ha fatto, chi è. Sappiamo cosa fare per vivere, cos'è la storia, cos'è la nostra storia. Sappiamo. E nulla cambia. Rassegnati alla vita. Foss'anche alla vita devota. Ma Marco insiste. L'annuncio si ripete. Il cammino si dipana e si approfondisce, come una spirale

che torna sempre sullo stesso punto ma più in alto o più in dentro, se volete. E scrive. Inizio del Vangelo. È una nuova Genesi, una nuova Creazione, un nuovo inizio. Non un trattato di teologia o una raccolta di detti al modo dei rabbini, ma un racconto. Marco lo ha intitolato vangelo, cioè buone notizie come erano chiamati i racconti delle gesta degli imperatori a partire da Cesare Ottaviano Augusto, il figlio adottivo di Giulio Cesare, il primo a pacificare l'intero Impero Romano. È una buona notizia: quel Gesù è il Cristo. Qui, adesso, oggi.

Niente scuse allora. Svegliamoci. Svegliati. Smettila di stare seduto a lamentarti. Smettila di credere di credere. Smettila di prepararti al Natale come se quelle lucine riuscissero a colmare il tuo cuore. Smettila di adeguarti, abituarti, rassegnarti, preoccuparti. E lavora. A spianare i colli dell'arroganza e della violenza di pensiero e di parole. A disarmarci smettendola di pensare che tutti ce l'hanno con noi. A colmare i crateri delle nostre insicurezze, delle nostre paure, delle nostre nevrosi. Come raccomanda Giovanni il battezzatore.

È figlio di un sacerdote, ma fa il profeta.

Ha frequentato Gerusalemme, si è rifugiato nel deserto. Tutti chiedono sacrifici nel rinato tempio. Lui propone la conversione. E fa scendere la gente attraverso il deserto di Giuda fino al Giordano, in un nuovo Esodo. Non propone le abluzioni rituali ma un vero e proprio battesimo di immersione. Un simbolo di un cambiamento di vita radicale. Giovanni il Battista non fa sconti: se vuoi un nuovo inizio, se vuoi buone notizie devi prepararti a qualcosa di forte, di più forte. Specialmente se già credente. Devi osare. L'unico modo che abbiamo per fare di questo Natale una qualche rinascita è convertirci.

E ascoltare i profeti che ci invitano a preparare le strade. Dio viene quando meno ce lo aspettiamo. Viene come non ce lo immaginiamo. E non sappiamo dove e come. Ma viene.

Giovanni è il protagonista di questo avvento. Un grande, il più grande. Potrebbe prendersi per il Messia, tutti pensano che lo sia. Potrebbe prendersi per Dio, cosa che molti, ancora oggi, fanno. Ma sa che non è lui la luce. Lo ha scoperto, lo ha capito, lo ha accettato trovando il suo posto, la sua collocazione nel grande disegno di Dio. Nessun delirio di onnipotenza, nessuna narcisismo patologico. Pensa di avere capito tutto. Dovrà ancora fare molta strada su percorsi che non si immagina. Il suo messaggio è chiaro: non è degno di slacciare i sandali di chi viene. Grida, Giovanni. E la folla accorre. Gridano i profeti, ancora oggi, e ci invitano a stare desti, a svegliarci.

Ancora viene Dio. Non si stanca di noi.

# Comunità Pastorale San Bartolomeo

Arquino - Mossini - Ponchiera - Sant'Anna - Triangia

Settimana dal 9 al 17 dicembre 2023

	Messe	Intenzioni	Attività
<i>sabato 9</i>	16,30 Arquino 17.30 S. Anna	Settimo di Eride Zanella Adelmo, Rosilde, Luca	
<i>domenica 10</i> II domenica di Avvento	9.30 Mossini 11,00 Ponchiera 11,00 Triangia dA	padre Gianni Nobili / Ennio e Pierina Negrini Carla Crapella Alessandro e Delia Moroni Livia e Dino	
<i>lunedì 11</i>			
<i>martedì 12</i>	17.00 Mossini 18.00 Ponchiera	Antonio, Dina, Pietro	10.00 Sondrio: incontro del clero del Vicariato
<i>mercoledì 13</i> S. Lucia	17.00 S. Anna 18.00 Triangia		
<i>giovedì 14</i> S. Giovanni della Croce	17.00 Mossini 18.00 Ponchiera	Enrica e Artemio	19.30 Incontro e cena ragazzi delle superiori
<i>venerdì 15</i>			
<i>sabato 16</i>	16,30 Arquino 17.30 S. Anna	Davide e Dora Iole e Francesco	14.30 Cammini di fede 21.00 Triangia: rassegna dei cori di Natale
<i>domenica 17</i> III domenica di Avvento	9.30 Mossini 11,00 Ponchiera dA 11,00 Triangia	Flematti Domenico, Sandrina, Aldo, Svanotti Cunegonda Enrica e Valerio Corvi Pietro, Moroncelli Maria e figli Gianelli Dionigi	

don Maurizio 331 4720551 / e-mail: mallero@email.it

Siti Web: [www.ilpontesulmallero.it](http://www.ilpontesulmallero.it) - [www.facebook.com/mossiniponchieratriangia](https://www.facebook.com/mossiniponchieratriangia)

## AVVISI

Domenica 10 dicembre in tutta la Diocesi si celebra la **Giornata del Seminario**. Ricordiamo e preghiamo per tutti i giovani che hanno iniziato questo cammino verso il sacerdozio. Il prossimo anno anche nel nostro vicariato inizierà l'esperienza del **Sicomoro** nel quale gli adolescenti potranno vivere, a ritmo mensile alcuni giorni di vita comune in una casa apposita, accompagnati da un'equipe educativa formata da un prete, una coppia di sposi, arricchendosi dell'esperienza comunitaria e di amicizia con una proposta quotidiana di preghiera, di riflessione e di discernimento aperto a tutte le possibili vocazioni della vita cristiana.

Giovedì 16 dicembre alle 19,30 nel salone dell'oratorio di Mossini **incontro e cena con i ragazzi delle superiori**.

Sabato 16 alle 21.00 a **Triangia** si svolgerà la decima **rassegna dei Cori di Natale**. Tutti siete invitati.

Dal 9 al 12 maggio 2024 si svolgerà la **Visita Pastorale del Vescovo al Vicariato** alla quale ci prepareremo con una serie di incontri fra gennaio e marzo e che avrà come esito la costituzione del Consiglio Pastorale Vicariale secondo quanto stabilito nel Sinodo diocesano.

Anche quest'anno l'Ecomuseo del monte Rolla organizza "**Presepi di Paese**", il concorso dei presepi artigianali realizzati nei comuni di Sondrio e Castione. Quest'anno siamo alla decima edizione, che coincide con l'ottavo centenario del primo presepe vivente di S. Francesco a Greccio. Il regolamento e le modalità per iscriversi sono disponibili sulla pagina Facebook dell'Ecomuseo.